



FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 240 MARZO 2022

LA GIOSTRA DEGLI SGOMBERI COROLLARIO DI UN FALLIMENTO

Sono stati rimossi. Una, due, tre volte. Tra dicembre e febbraio. E puntualmente, una due tre volte, hanno fatto ritorno. Sugli stessi marciapiedi degli stessi tunnel malsani. Lungo le strade che sottopassano i binari della Stazione Centrale, dense di rumori e di fumi nocivi. Ma per loro, evidentemente, unica alternativa



accettabile al dormire sotto le stelle, nelle gelide notti d'inverno. L'ostinazione di alcune decine di homeless ha fatto ripartire, a Milano, la giostra degli sgomberi che rischiano di essere inutili. Consegnando a istituzioni e operatori sociali un'evidenza spesso sottovalutata: il loro operato, anche quello meglio intenzionato e strutturato, non ha i crismi dell'onnipotenza, e deve mettere in conto la libertà del potenziale beneficiario delle cure, anche quando essa sconfinava nel rifiuto, nell'irrazionale, persino nell'autolesionismo. Peraltro, si deve riconoscere che il Comune di Milano non ha, nell'occasione, agito con modalità indifferenti alla dignità di persone pure marginali. Negli ultimi anni Palazzo Marino ha innovato il suo approccio al mondo dell'homelessness, e anche nell'occasione è stata offerto un luogo di accoglienza alternativo e sono stati mobilitati assistenti sociali e mediatori linguistici per cercare un dialogo preventivo con i "resistenti". Evidentemente, però, si deve fare ancora di più e ancora meglio. Perché non esistono soluzioni standard e definitive ai problemi, quando si ha di fronte un "popolo" variegato come quello della strada. Marginali "cronici", sospettosi di ogni rapporto con le autorità pubbliche, psichiatriche, stranieri irregolari... le storie e le condizioni di vita sono differenti, e vanno

avvicinate con strategie differenti.

Anzitutto, servirebbe un nuovo censimento, puntuale (l'ultimo risale al 2018), per appurare chi, oggi, a Milano, in determinati luoghi, "abita" la strada. Fondamentale appare anche l'intensificazione del lavoro di strada: quello delle unità mobili "generaliste", ma soprattutto quello condotto da

équipe multidisciplinari, in rete con professionisti della sanità. Proprio le istituzioni sanitarie andrebbero poi sollecitate, in particolare quelle che si occupano di dipendenze e disagio psichico, a "uscire" dalle strutture, superando i rimpalli di competenze cui troppo spesso si assiste, che finiscono per privare molte persone del diritto alla cura. La Milano capace di innovazione deve inoltre rilanciare il modello Housing First. In città si sperimenta da alcuni anni, ma gli appartamenti disponibili sono ancora troppo pochi e l'investimento limitato. È tempo di rendere ordinario e centrale tale approccio, convincendosi che le strutture collettive di bassa soglia, pur necessarie, non sono adatte a tutti. È proprio il modello collettivo, infatti, a limitare le possibilità di accesso (dipendenze e disagio psichico sono spesso incompatibili con le regole delle strutture di accoglienza), o a trovare l'opposizione delle stesse persone in strada. Infine c'è il grande tema, rimosso, della irregolarità di molte persone che stanno in strada. Si fatica ad ammetterlo, ma le politiche e le attuali leggi sull'immigrazione producono marginalità e rendono molti "invisibili sociali" e del diritto. La giostra degli sgomberi finisce per essere uno sterile corollario di tale fallimento.

Luciano Gualzetti



CARITAS AMBROSIANA PIANGE DONATELLA E TOMMASO

Donatella e Tommaso se ne sono andati praticamente insieme. Due vite interrotte, tra lo sgomento dei colleghi, che si aggiunge a quello dei familiari, dopo essere approdate allo stesso luogo di lavoro e di servizio in momenti e seguendo percorsi molto diversi.

Sabato 5 febbraio si è spenta **Donatella Alfarano** dopo una malattia di alcuni mesi.

Donatella, ha lavorato in Caritas Ambrosiana più di 30 anni occupandosi fin dall'inizio di relazioni con le Chiese sorelle attraverso le microrealizzazioni. Piccoli progetti con obiettivi limitati, ma di effetto immediato per lo sviluppo di una comunità di ridotte dimensioni nel Sud del Mondo.

Con la pazienza e la precisione del giardiniere, ha preparato i documenti perché si finanziassero pozzi, condotte idriche, ambulatori medici, orti di comunità, scuole, corsi di formazione, centri aggregativi per minori, percorsi di emancipazione per donne.

“La Dona” è sempre stata capace di ascolto, accogliendo con cordialità vescovi, sacerdoti e missionari in visita a Milano, provenienti da ogni parte del mondo.

Donatella si è anche occupata di curare per l'ufficio Documentazione la raccolta e la distribuzione di documenti, studi, ricerche, pubblicazioni prodotti da Caritas Ambrosiana.

La ricordiamo come una persona gentile, appassionata, sorridente, attenta alla cura delle relazioni con i colleghi, volontari e i giovani che frequentano la sede di via S. Bernardino.

Un terribile incidente stradale avvenuto nella mattinata di lunedì 7 febbraio ha strappato dall'affetto dei suoi famigliari, amici e colleghi **Tommaso Corradini**, Social Media Manager di Caritas Ambrosiana.

Tommaso era entrato a far parte della Caritas Ambrosiana in punta di piedi prima, ancora giovanissimo, come volontario durante l'emergenza del terremoto del Molise, e successivamente, dopo il suo percorso di studi, come stagista nel Servizio Comunicazione nel 2016.

Grazie alla sua preparazione, dedizione e volontà di mettere le sue capacità al servizio degli ultimi è entrato a far parte in pianta stabile del team di comunicazione di



Caritas Ambrosiana nel 2017 specializzandosi nella gestione dei canali social e nella raccolta fondi.

Attraverso il suo instancabile lavoro è riuscito a far crescere in modo significativo il numero di persone che seguono i profili Twitter, Facebook e Instagram di Caritas Ambrosiana impegnandosi a costruire una narrazione positiva del lavoro quotidiano di tutti gli operatori e volontari che hanno a cuore la sorte dei più poveri.

Tommaso era convinto che i social, sovente territorio di scetticismo e d'odio, potessero essere contaminati da storie positive, di speranza, di inclusione, di risalita, di visibilità agli invisibili. Continuamente ripeteva che la Caritas Ambrosiana aveva enormi potenzialità dando voce ai poveri che quotidianamente incontra. E ha messo tutto sé stesso in un'avventura che, a ben vedere, era il proseguimento delle significative esperienze del suo passato di educatore.

Il suo contributo alla raccolta fondi ha consentito di portare aiuti in Diocesi e nel mondo e di realizzare decine di progetti sostenendo migliaia di persone in stato di necessità.

Lo vogliamo ricordare sorridente, energico e pieno di vita sempre attento alle necessità di tutti, sempre pronto e disponibile per ogni attività da realizzare, sempre propositivo e con la voglia di imparare e sperimentarsi in progetti nuovi e innovativi.

*Ciao Donatella, ciao Tommaso,
grazie per essere stati con noi.*

Sarete sempre nei nostri pensieri.

*Il vostro ricordo ci sprona a vivere con passione
il servizio e l'attenzione agli ultimi.*



HAITI: PER RINFORZARE LA SPERANZA



Nonostante i mesi difficili segnati dalla penuria di carburante, dall'insicurezza diffusa e dal crescere delle violenze, lo scorso 3 dicembre 2021 a **Mare Rouge, Haiti**, è stata una giornata di festa.

Non solo perché, come ogni anno, si celebra la *Giornata internazionale delle persone con disabilità*, ma anche perché Maddalena Boschetti, *fidei donum* prima con la diocesi di Milano e ora con la diocesi di Genova, insieme alle sue collaboratrici, hanno inaugurato la **nuova sede di Aksyon Gasmy (AKG)**, costruita con il sostegno della CEI e con il continuo supporto

delle missioni Camilliane che hanno aiutato ad arredare la sede e a fornirla degli strumenti adatti per la formazione a distanza.

Il centro vuole essere un punto di ritrovo, di riferimento e di accoglienza per tutte le famiglie e i ragazzi disabili che fanno parte e sono coinvolti nelle attività di AKG: scuola, laboratori e fisioterapia. AKG nasce nel 2004 proprio per questo: per

costruire una comunità cristiana capace di affermare e difendere il valore della vita di questi ragazzi, la loro dignità di figli di Dio e di persone, aiutandoli a prendere il loro posto nella società. Nasce dall'incontro fortuito con un ragazzino, Gasmy, si sviluppa come intervento pastorale e progressivamente si radica nel territorio circostante in ambito educativo, formativo e sanitario. E dopo più di 15 anni raggiunge il traguardo della nuova sede, mantenendo lo spirito con cui è cresciuto. È per questo che all'ingresso del centro, è dipinta questa frase che è il cuore e il mandato di AKG: "*Sou fimye soufrans pye lavi a pouse*", ovvero "*sul concime della sofferenza cresce l'albero della vita*".

Il centro è stato costruito grazie anche al lavoro delle famiglie e da alcuni ragazzi, che si sono messi in gioco in prima persona: hanno lavorato come muratori, car-





pentieri, piastrellisti, ebanisti.

È a partire da questa prospettiva che l'Ufficio per la Pastorale Missionaria e Caritas Ambrosiana avevano accolto la richiesta di lanciare **“Per rinforzare la speranza”** nella campagna Quaresima di fraternità 2020 (riproponendolo, causa pandemia, nell'Avvento di Carità 2020), un progetto generatore di entrate per la sede stessa di AKG e le attività che si sarebbero svolte oltre a creare occasione di lavoro per le famiglie delle persone diversamente abili.

Nella stessa giornata dello scorso 3 dicembre è stato quindi inaugurato il chiosco di distribuzione dell'acqua potabile, costruito a fianco del centro nel grande cortile. L'acqua proviene dall'acquedotto di Mare Rouge, costruito grazie all'impegno dei sacerdoti e *fidei donum* ambrosiani; nel chiosco sono stati installati i macchinari per potabilizzarla attraverso un processo di osmosi inversa. Disporre di acqua potabile è un grande beneficio per la comunità locale, per prevenire febbre tifoide, colera e salmonella, malattie molto diffuse nella zona e ridurre enormemente l'utilizzo e lo spreco dei sacchetti di plastica dove viene tradizionalmente venduta nei paesini e per strada. L'acqua viene distribuita a prezzi calmierati in contenitori di varie dimensioni che vengono riempiti e riusati dalle famiglie di volta in volta. Il ricavato dalla vendita viene utilizzato per sostenere le attività ordinarie di AKG. La Vigilia di Natale e il giorno di Natale sono stati **distribuiti gratuitamente circa 3.000 galloni di acqua per sensibi-**



lizzare la comunità. Come per la costruzione dell'edificio, anche per la gestione del chiosco si rende necessaria una persona dedicata che se ne occupi; a questo riguardo è stata assunta Mod, una ragazza disabile, in modo tale da valorizzare il lavoro, le competenze acquisite e generare un reddito che sia a sostegno della persona e della famiglia. Nei prossimi mesi saranno installati anche dei freezer con pannelli solari, che serviranno per la produzione e la vendita di ghiaccioli prodotti con frutta di stagione e a chilometro zero, l'attività più redditizia del presente progetto. L'idea è generativa ed è un primo passo verso il futuro: è segno tangibile e concreto di un impegno verso l'autonomia delle fami-





glie e dei ragazzi, ma anche di AKG stessa. Il giorno dell'inaugurazione, alla presenza del vescovo di Port de Paix, monsignor Charles Barthélemy, Maddalena ha pronunciato queste parole: *“Vi prego, lo dico a tutti quanti: quando vedete il Centro di riabilitazione e di educazione speciale, lo vedete bello e ben fatto, ma non pensate che la ricchezza condivisa con noi da chi l'ha finanziato sia quella del denaro speso per costruirlo. Le ricchezze condivise sono altre! Cercate di scoprire in questi spazi una dichiarazione d'amore, di rispetto e di fraternità dei fedeli e dei vescovi di una Chiesa sorella che desidera condividere quelle che considera le sue vere ricchezze: lo sguardo d'amore sui bambini in difficoltà, il rispetto e la fiducia verso i laici e le donne e la presenza fraterna a fianco della Chiesa locale.*

E ancora una volta, desideriamo dire grazie in modo particolare a chi è presente. Solo chi vive nel Paese può capire che cosa significa vivere ad Haiti in questi giorni. Desidero ringraziarvi, perché la vostra presenza è segno della volontà di partecipazione, di affetto e di rispetto.

Noi, i responsabili di Aksyon Gasmy, ci siamo domandati se fosse opportuno celebrare oggi o rinviare la festa.

Nonostante tutte le difficoltà e il caos, nonostante l'insicurezza e i problemi di comunicazione, abbiamo deciso di osare, di riunirci perché scegliamo di testimoniare che la vita è più forte.

Vogliamo essere portatori di Speranza. *Vogliamo dire che crediamo nel Signore della Vita, Lui che è venuto a portarci la vita in abbondanza. Crediamo che la solidarietà e il rispetto siano più forti della violenza e del disprezzo. Crediamo nel futuro di Haiti, perché crediamo nelle persone come voi, i genitori dei nostri ragazzi, gli uomini e le donne, che, ogni giorno lavorano duro*



per dare nutrimento e vita ai loro figli.

Qualche anno fa, Monsignor Colimon ci ha detto che Aksyon Gasmy è il cuore che batte nella comunità di Mare Rouge. Oggi posso dire che voi, i genitori, i giovani, gli uomini, le donne di non importa quale età, lavoratori infaticabili, voi siete il cuore che batte di Haiti. Haiti è viva. È viva perché voi fate onore alla vita e ad ogni difficoltà vi rialzate più forti, carichi di piena dignità. Non abbiate paura. Non perdetevi la speranza. Non dobbiamo avere paura. Non dobbiamo avere paura di lasciar volare la nostra speranza. Non dobbiamo sentirci soli. Siamo forti, forti nella nostra fede nel Signore che protegge sempre i suoi piccoli e non cessiamo mai di fare il bene, di credere nella solidarietà e di costruire la pace attorno a noi.”

Caritas Ambrosiana sui social network

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana

<https://www.facebook.com/caritasambrosiana>; -<http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano>

http://twitter.com/caritas_milano; <http://www.pinterest.com/caritasmilano>;

<http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana>

Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it.

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'insero Farsi Prossimo pubblicato sulla rivista “Il Segno”, di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.

I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.



QUARESIMA E PASQUA 2022

I SEGRETI DI DIO

Sul petto di Gesù
(Gv 13,25)

Sostieni i progetti:

FILIPPINE: Ortaggi biologici per difendere il Creato

MOLDOVA: Un nido d'infanzia per sostenere l'autonomia delle mamme

HAITI: Una scuola per ricostruire il futuro

REPUBBLICA CENTRAFRICANA: Diamo una nuova voce all'evangelizzazione



Arcidiocesi
di Milano



Caritas
Ambrosiana

www.caritasambrosiana.it
www.chiesadimilano.it



QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2022

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE NEL MONDO

FILIPPINE:

Ortaggi biologici per difendere il Creato

LOCALITÀ

Tag-ao, villaggio dell'isola di Panay
Diocesi di Capiz

DESTINATARI

Famiglie di indigeni tradizionali Ati della comunità di Tag-ao.

OBIETTIVI GENERALI

Contribuire allo sviluppo e migliorare le condizioni di vita della comunità indigena di Tag-ao.

Il progetto sosterrà:

- **La costruzione** di un piccolo acquedotto per distribuire meglio l'acqua nel villaggio;
- **L'organizzazione** di corsi per la preparazione di orti familiari e comunitari dietro casa con tecniche moderne non convenzionali basati sull'agricoltura biologica e organica per produrre ortaggi nutrienti da consumare in famiglia e da vendere al mercato cittadino;
- **La distribuzione** di semi locali che rispettino la biodiversità e di animali da allevamento;
- **La piantumazione** di nuovi alberi per rendere più verde ed equilibrata l'area circostante al villaggio.

Importo: 20.000 euro



MOLDOVA: Un nido d'infanzia per sostenere l'autonomia delle mamme

LOCALITÀ

Chişinău, Repubblica Moldavia

DESTINATARI

25 bambini dai 6 ai 36 mesi

OBIETTIVI GENERALI

Promuovere il benessere psico-fisico del bambino e il rafforzamento dell'autonomia delle mamme sole. Missione Sociale Diaconia desidera avviare un nuovo servizio per sostenere l'autonomia e il reinserimento sociale per le madri accolte nel Centro Maternale, in modo che le giovani madri possano frequentare una scuola professionale, inserirsi nel mondo del lavoro ed essere accompagnate progressivamente all'autonomia. L'asilo accoglierà anche bambini che provengono da famiglie a basso reddito. Il progetto prevede lavori di ristrutturazione e arredamento dei locali, l'acquisto di giochi e materiali educativi per la prima infanzia, un percorso formativo specialistico per rafforzare le competenze pedagogiche degli operatori del nido e dei corsi di formazione alla genitorialità per le mamme sole.

Importo: 25.000 euro



HAITI:

Una scuola per ricostruire il futuro

LOCALITÀ

Vieux-Bourg d'Aquin – Haiti

DESTINATARI

circa 200 bambini

OBIETTIVI GENERALI

Ricostruire una piccola scuola per assicurare ai bambini una formazione scolastica. Il terremoto che il 14 agosto 2021 ha devastato la parte sud di Haiti, in particolare le città di Les Cayes e Jérémie, è stato drammatico: i morti sono stati circa duemila, i feriti più di diecimila, migliaia di case distrutte, comprese diverse scuole. Poco dopo si è abbattuta la tempesta.

I Padri Camilliani presenti in Haiti stanno lavorando per garantire alla popolazione il sostentamento attraverso il loro ospedale e hanno avviato la costruzione di alcune scuole. È stata già inaugurata una piccola scuola a Camp Perrin, con 6 aule, la direzione, un deposito e i servizi igienici. Il presente progetto contribuirà alla costruzione di una struttura simile a Vieux-Bourg d'Aquin, a circa 60 Km da Les Cayes, un villaggio molto colpito dal terremoto e dalla tempesta.

Importo: 25.000 euro

REPUBBLICA CENTRAFRICANA: Diamo una nuova voce all'evangelizzazione

LOCALITÀ

Bangui, Repubblica Centrafricana

DESTINATARI

Popolazione locale della capitale e dintorni

OBIETTIVI GENERALI

Evangelizzare e fare promozione sociale attraverso i media. Radio Notre Dame (RND) è una radio cattolica fondata nel 1995 dall'Arcidiocesi di Bangui ed è la prima stazione privata nella Repubblica Centrafricana. Oltre a programmi pastorali e di evangelizzazione diffonde anche informazioni di carattere generale riguardanti la cultura della pace, lo sviluppo, la salute, l'istruzione, lo sport, la cultura, la promozione dei diritti umani, ecc.

Dopo più di 25 anni di attività le installazioni radiofoniche sono ormai invecchiate: occorrono nuove antenne trasmettenti, un rinnovo dello studio e delle attrezzature radiofoniche, l'acquisto di un generatore per l'energia elettrica.

Importo: 20.000 euro



COME DONARE

Donazione detraibile fiscalmente

Ufficio raccolta fondi di Caritas Ambrosiana – Via S. Bernardino 4 - Milano tel. 02/76037324

Conto corrente postale n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

Conto corrente bancario presso Credito Valtellinese, sede Milano intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
IBAN IT17Y052160163100000000578

Donazione on line con **carta di credito** sul sito donazioni.caritasambrosiana.it
Indicare nella causale il nome del progetto

Sul nostro sito www.caritasambrosiana.it è possibile scaricare i materiali relativi ai singoli progetti.